



[www.pdci-europa.org](http://www.pdci-europa.org)



[www.rifondazione.be](http://www.rifondazione.be)

## Protocollo di intesa tra le organizzazioni in Belgio del Partito dei Comunisti Italiani e del Partito della Rifondazione Comunista / SE “Unità Comunista del Belgio - Comunisti Insieme”

Facendo seguito e dando attuazione pratica ai colloqui intercorsi, alle riunioni svolte e ai documenti scambiati nei mesi scorsi, le organizzazioni in Belgio del **Partito dei Comunisti Italiani (PdCI)** e del **Partito della Rifondazione Comunista / Sinistra Europea (PRC/SE)** sottoscrivono formalmente il presente **protocollo di intesa**, che, sotto la denominazione “**Unità Comunista del Belgio - Comunisti Insieme (UCB-CI)**”, stabilisce quanto segue:

1. Le organizzazioni territoriali in Belgio del **PdCI (sezione Belgio, nell’ambito della Federazione Europa “Via Rasella”)** e del **PRC/SE (Circolo “Enrico Berlinguer” Bruxelles-Belgio)** – le “organizzazioni sottoscrittrici” – sono d’accordo sulla necessità e la convenienza di approfondire e formalizzare la sostanziale unità di azione e di comunicazione politica e sociale, già in atto almeno dai primi mesi dell’anno 2006 e sviluppatasi in tutta una serie di attività ed iniziative di ambito locale ed europeo, italiano ed internazionale.

Per questo, decidono di mettere in comune le loro risorse politiche, materiali, logistiche e umane, per lavorare insieme in modo stabile, organizzato, sistematico, partecipato e condiviso, per meglio perseguire gli obiettivi comuni come organizzazioni territoriali all’estero dei rispettivi Partiti Comunisti in Italia, e soprattutto con e per i concittadini italiani residenti all’estero, per la massima efficacia possibile dell’agire politico e dell’influenza sociale e culturale.

Si parla di “Unità Comunista” e di “Comunisti Insieme” proprio per mettere in evidenza l’essere “uniti e insieme” tra gli Italiani a Bruxelles e in Belgio che sono comunisti, si sentono comunisti e vogliono continuare ad essere e a sentirsi comunisti, per ieri, oggi e domani, agendo ed essendo riconosciuti come tali, con delle concrete politiche del “fare” anche al di là delle contingenti “divisioni” tra organizzazioni diverse.

Allo stesso tempo si sottolinea che questo accordo risponde alla situazione oggettiva e alle necessità e potenzialità reali e specifiche delle organizzazioni comuniste italiane a Bruxelles e in Belgio, e, pur auspicando che i processi di unità di una nuova e grande sinistra comunista e alternativa in Italia e in Europa abbiano luogo nei tempi, forme e sedi opportune, le due organizzazioni sottoscrittrici mantengono la loro piena identità, indipendenza ed autonomia politica ed operativa, a tutti i livelli, senza alcuna cessione o limitazione della propria assoluta rispettiva sovranità.

Così come si dichiara esplicitamente che l’accordo tra le organizzazioni comuniste in Belgio non è in ogni caso preclusivo dei rapporti di cooperazione, di coordinamento e anche di possibile unità d’azione con altre forze politiche in Belgio e in Europa, sia italiane – come per esempio le emanazioni locali della SD e dei Verdi – che belghe e internazionali: al contrario, si tratta di essere più forti insieme per essere protagonisti, come comunisti, nei futuri ed auspicabili processi di unione della sinistra in Italia e in Europa.

2. La sede situata nell’“Espace Marx” in rue Rouppe 4 a Bruxelles diventa la sede comune delle due organizzazioni sottoscrittrici, che ne condividono fraternamente gli spazi, le strutture, l’accesso, l’uso e le spese. Tale condivisione viene formalizzata nelle rispettive firme del contratto d’affitto con l’attuale proprietario e ha come effetto, per ciascuna delle organizzazioni:

- il pagamento condiviso al 50% delle spese di affitto, e di qualunque altra spesa si renda necessaria per il mantenimento e/o il miglioramento dell’ufficio: si potrà concordare l’acquisto o comunque la messa a comune disposizione di nuove infrastrutture per facilitare l’attività politica, come per esempio computer con collegamento a internet, stampante, telefono, fax, fotocopiatrice, ma anche nuovi scaffali, contenitori, biblioteca, etc.
- la disponibilità di una copia delle chiavi di accesso, al portone principale, al portoncino intermedio e alla porta dell’ufficio
- la disponibilità della metà degli spazi dell’ufficio, per la conservazione di materiali (bandiere, striscioni, documenti, volantini, libri, giornali, magliette e gadget vari, etc.) e per la decorazione delle pareti (foto, manifesti, quadri, etc.).
- la disponibilità dell’ufficio per iniziative, riunioni e incontri di partito, individuali o comuni, tra iscritte/i e simpatizzanti/e secondo le proposte di iniziative e attività che vengano formulate, riservando comunque un giorno alla settimana specifico per ciascuna delle organizzazioni sottoscrittrici per le proprie attività interne: il martedì per il PdCI e il giovedì per il PRC/SE, salvo naturalmente accordi specifici diversi a seconda delle necessità.

3. In Turnhout viene locata congiuntamente una sede il cui pagamento verrà condiviso al 50% delle spese. La gestione dell’utilizzo e gestione degli spazi è determinata dai compagni che sono anche membri dell’Associazione Culturale “Giuseppe Verdi-Aurora”.

4. Le relazioni politiche e sociali già esistenti di ciascuna delle due organizzazioni sottoscrittrici con altre entità attive nel territorio del Belgio vengono in principio condivise e aperte alla partecipazione dell’altro, salvo quelle specifiche interne di PdCI e PRC/SE, rispettivamente, come organizzazioni indipendenti, secondo i casi.

5. Le due organizzazioni sottoscrittrici stabiliscono un sistema di comunicazione permanente via internet tra le/i rispettive/i iscritte/i e simpatizzante/i, mediante la creazione di una “lista di contatti e-mail”, aperta a possibili sviluppi più avanzati, per esempio con un gruppo di discussione e/o forum comune, fino anche ad un sito web comune che indirizzi ai rispettivi siti web.

In tutti questi sistemi viene comunque data speciale importanza alla circolazione più fluida possibile dell’informazione e della comunicazione, in particolare per quanto riguarda le iniziative – interne ed esterne – di interesse comune, i contatti e i riferimenti di persone e organizzazioni, le notizie di attualità per gli Italiani all’estero, il dibattito di idee, etc., il tutto sempre all’insegna della massima apertura e trasparenza.

6. Tra le attività e iniziative di speciale interesse comune, dove l’unità d’azione e l’ottimizzazione delle risorse disponibili tra le organizzazioni sottoscrittrici richiedono di essere al massimo livello, si citano:

- le elezioni e rispettive campagne elettorali, politiche per il Parlamento Italiano e per il Parlamento Europeo, per i Comitati degli Italiani all’Estero (Com.It.Es.) e per gli appuntamenti locali a Bruxelles e in Belgio
- le manifestazioni di celebrazione, di omaggio e di lotta per il 27 Gennaio (giorno della memoria), il 25 Aprile (Liberazione), il 1° Maggio (Lavoro), il 2 Giugno (Repubblica) e l’8 Agosto (Marcinelle), proprie e/o condivise con altre organizzazioni politiche e sociali locali
- la realizzazione di una festa annuale delle organizzazioni comuniste italiane a Bruxelles, per esempio condivisa tra quelle rispettive di “Rinascita” e di “Liberazione”
- la partecipazione alle più significative iniziative locali di entità come il Parti Communiste Wallonie-Bruxelles (per esempio la “Fête du Drapeau Rouge”), la Sinistra Europea e i suoi membri (come Izquierda Unida e il ciclo “Mardis Politiques” presso il Garcia Lorca), Attac, il Foro Sociale di Bruxelles, i sindacati (come la FGTB), i movimenti e collettivi contro la guerra e altermondialisti (per esempio la manifestazione nell’anniversario dell’invasione dell’Iraq), etc.

7. Si condivide la costituzione di una “Associazione per l’Unità dei Comunisti”. Le iscritte e gli iscritti dei due Partiti potranno farne parte, così come altre compagne e compagni non iscritti, ma che ne condividano i principi e le finalità.

8. Si stabilisce un Comitato di gestione e coordinamento per le attività riferite in questo protocollo di intesa, in particolare per l’applicazione degli accordi in esso contenuti e per seguire, esaminare e risolvere le possibili questioni pratiche che possano sorgere, senza alcun pregiudizio nei confronti dei poteri e prerogative degli organismi dirigenti di ciascuna delle due organizzazioni sottoscrittrici. Questo Comitato di gestione e coordinamento è composto da quattro persone, due rappresentanti per parte, liberamente designati da ciascuna delle due organizzazioni sottoscrittrici, e si riunisce regolarmente almeno una volta al mese, oltre a mantenere contatti continui informali.

Sottoscritto a Turnout, il 21 gennaio 2009 – *88° Anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano*  
**Per le Sezioni del Belgio e la Federazione Europa  
“Via Rasella” del Partito dei Comunisti Italiani**      **Per il Circolo “Enrico Berlinguer” Bruxelles-Belgio  
del Partito della Rifondazione Comunista / Sinistra  
Europea**

*Giuseppe Lovacco, PdCI Bruxelles*  
*Alessandro Castro, Segretario Sezione PdCI Turnhout*  
*Roberto Galtieri, Segretario Federazione Europa PdCI  
“Via Rasella”*

*Mario Gabrielli Cossellu, Segretario Circolo PRC/SE  
“Enrico Berlinguer” Bruxelles-Belgio*  
*Vincenzo Ferraro, PRC/SE Turnhout*  
*Piero Carta, PRC/SE Mons-Charleroi*



un momento della firma del Protocollo